

«La contessa di Hong Kong» stroncato dalla stampa inglese

Chaplin: «Credo che il pubblico darà ragione a me»

Nostro servizio
LONDRA, 6. Largo concorso di pubblico; atteggiamento negativo; e talvolta stroncatorio, della maggior parte dei critici inglesi. Questo il sommario bilancio della «prima» mondiale del nuovo film di Charlie Chaplin, La contessa di Hong Kong, svoltasi al Carlton di Londra ieri sera. L'attesa era, ovviamente, enorme: da oltre dieci anni il più grande maestro vivente del cinema non si cimenta in un film, dopo l'esato contrastato di Un re a New York; nella Contessa di Hong Kong, per la prima volta, Chaplin si deciderà a sperimentare il colore; ed era anche la prima volta — dopo l'ormai lontana Donna di Parigi (1932), interpretato nelle parti principali da Edna Purviance e Adolphe Menjou — che Chaplin dirigeva un film di cui non fosse anche protagonista.



Antoine ammalato non sarà a Sanremo?

PARIGI, 6. Una grave forma di esaurimento nervoso ha colpito il noto cantante di musica leggera Antoine. Nella notte tra mercoledì e giovedì, mentre era impegnato nella registrazione di un suo nuovo 33 giri, egli ha improvvisamente perso i sensi; per più di un quarto d'ora il cantante è rimasto svenuto. Poi, condotto in una farmacia vicina alla sala di registrazione, è tornato in sé, ma per molto tempo ha continuato a pronunciare frasi prive di senso.

Nella mattinata di ieri i medici lo hanno visitato e gli hanno diagnosticato una grave forma di esaurimento, consigliandogli un lungo periodo di inattività. Antoine ha raggiunto nella serata stessa un paese della Normandia, dove ha cominciato a sottoporsi ad una radicale cura del sonno.

Alcuni amici del cantante hanno detto che egli potrà riprendere l'attività tra quattro o cinque giorni; altri invece, sostenendo che Antoine ha troppo bisogno di riposo e che perciò molto probabilmente annullerà i suoi impegni più immediati tra questa e, come noto, la partecipazione al XVII Festival della canzone di Sanremo.

TV - settegiorni - radio

Il gioco è fatto controcanale

Da allora lo show della canzonissima è caduto sempre più in basso, adattandosi nelle adeguate stagioni dello spettacolo televisivo senza idee, del varietà fatto nei limiti di certi schemi triti di cui si avvalgono quasi tutti gli spettacoli televisivi.

Il gioco è fatto controcanale. Da allora lo show della canzonissima è caduto sempre più in basso, adattandosi nelle adeguate stagioni dello spettacolo televisivo senza idee, del varietà fatto nei limiti di certi schemi triti di cui si avvalgono quasi tutti gli spettacoli televisivi.

I «provos» in primo piano nel secondo numero di «giovani»

Tra i «numeri» che la nuova rubrica Giovani metterà in onda la prossima settimana (giovedì, sul secondo) c'è quello di una giovane di Petralia Soprana (Palermo), Aurelia Trapani. In realtà, tra le lettere giunte alla TV ce ne sono di più interessanti ma questa, evidentemente, è stata scelta per la singolarità.

Aurelia Trapani era andata in Svizzera a lavorare in un piccolo chalet. I suoi familiari erano lasciati partire, nonostante fossero tutt'altro che contenti di vedere la loro figliola andare in terra così lontana. Aurelia era andata in Svizzera per racimolare dei soldi; lo sarebbe venuto a sapere una mattina della pelle come tutte le altre ragazze della sua età, di andare al mare e mettersi il costume da bagno. Dopo qualche mese realizzò il suo gruzzoletto. Ma nel viaggio di ritorno, durante un pisolino, i suoi risparmi vennero rubati. Forse da un ragazzo che stava accanto a lei, un giovane con ritardati psichici portatili, sceso alla stazione di Firenze. Così svanì il sogno della diciannovenne Aurelia Trapani.

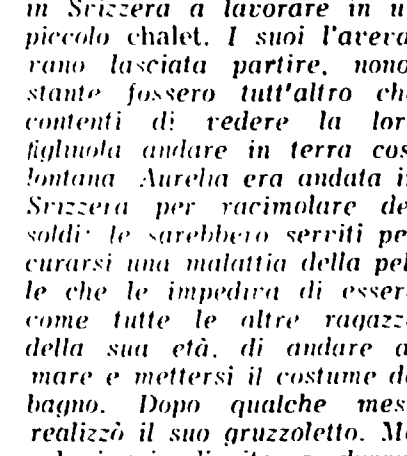
Il secondo numero di Giovani dovrebbe contenere anche un servizio sui provos, i giovani olandesi che si ribellano alla società del benessere ed ai suoi miti. Nel corso del servizio sarà intervistato Robert de Vries, giovane leader dei provos eletto al consiglio comunale di Amsterdam.

Lionello in un ruolo di Jovet



Venerdì va in onda sul primo canale TV Knock o il trionfo della medicina, del quale i telespettatori hanno veduto del resto, abbastanza recentemente, l'edizione cinematografica nella splendida interpretazione dello scomparso Louis Jourvet. Knock, di Jules Verne, fu rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1923 ed è ormai considerato un classico. Come è noto, vi narra la battaglia combattuta dal dottor Knock contro un paese i cui abitanti si ostinano — facendo affidare su tutte le fure di Knock — a consultare un medico. Ne sarà interpretato il principale Alberto Lionello.

Quello scapolone di Alberto Sordi



Nella galleria dei tipi che Alberto Sordi ha reso via via popolari non poteva mancare quello dello scapolone impudente (martedì, TV, primo canale). Nel film di martedì sera, che il regista Pietrangeli ha diretto nel 1956, egli interpreta il ruolo del ragioniere Anselmi che tra una avventura galante e l'altra avverte il senso di solitudine e di amarezza che la sua condizione gli impone. Senza dichiararlo, anzi avvertendone l'idea, egli comincia ad ammettere l'ipotesi del matrimonio. Ma quale donna scegliere, di chi fidarsi? Una graziosa hostess che ha una vita indipendente, la ragazza colta ma bruttina del suo paese o una dinamica donna d'affari che non gli perdona i suoi atteggiamenti e le sue velleità dongiovanesche?

le prime

Teatro La Farinella

Per quelle strane cose che avvengono soltanto la notte della Befana (ai bambini si racconta che le lanterna si trasformano in panna montata), la «Quercia del Tasso» ha messo le radici, ancora una volta, nel vicolo di Santo Stefano del Cacco, sul palcoscenico del Teatro Arculeo, dove, ieri sera, ha avuto luogo la rievocazione di un testo di Giulio Cesare Croce: La Farinella (in un atto, in prosa, di commedia nova), scritta dal cantastorie bolognese — il noto autore di Bertoldo e Bertoldina — di canzoni e di barzellette che vendeva a un soldo l'una stampata su un venturino, cioè ventagli che usavano spesso, a quel tempo, quei tanti di freschezza comica testuale. Tra gli attori, trascinati più o meno consapevolmente nel vortice di questa perenne mutazione stilistica, ricordiamo Giulio Perroni, Marcel Rayez, Franco Aloisi, Umberto Angelini, Franco Santelli, Diego Ghiglia, Marcello Pagnani, Francesco Gerbasio, Lucia Modugno, Barbara Olivieri.

Si è spesso applaudito, quasi sempre a sproposito. Qualche sarcasmo descritto, espresso peraltro per timidezza, è stato immediatamente messo a tacere con la forza, dallo stesso Autore e compagni. Che a teatro, come abbiamo avuto modo di rilevare in tante altre occasioni, i fischi (che sono sempre stati espressione di civiltà) non fossero più di casa non è, da tempo, una novità; che fossero censurati con la violenza o però la prima volta, o con la forza, è un fatto nuovo, e questo è da deplorare. Si replica, come al solito, come se nulla fosse accaduto... e l'inganno è poco piacevole.

La Farinella non è certo un capolavoro del teatro barocco; evidenti gli ingredienti tipici della commedia cinquecentesca e improvvisata, riconoscibili gli influssi della Venezia e degli Inghilterri, ma tuttavia vi si nota un notevole equilibrio del linguaggio e delle scene, una insolita freschezza comica nelle situazioni, tratte dai temi della poesia popolare, che sembrano annunciare lo splendore della commedia goldoniana.

La comicità del testo del Croce — il quale ruota intorno all'inganno e che Lelio, amante d'Ardezia, tende a suo padre, l'avaro messer Zenobio (questi

Ciclo sul cinema sovietico al Planetario

La Cineteca Nazionale, con la collaborazione dell'Istituto LUCE, organizza, nella sala del Planetario, cicli di proiezioni di film retrospettivi delle cinematografie tedesca, sovietica, americana, nordica, inglese, francese.

Le proiezioni sono riservate agli abbonati. Le tessere di abbonamento si rilasciano al botteghino del locale.

Ecco il programma del ciclo dedicato al cinema sovietico:

9 gennaio: *Neobogomje* (preludio), regia di Aleksandr Ptukhin (La corazzata Potemkin, 1925) di S.M. Eisenstein. Muto; edizione originale (russo).

10 gennaio: *Il soldato* di J.A. Protazanov. Muto; edizione originale (russo); *Kino - Pravda Leningojskaja* (Kino - Pravda su Lenin, 1925) di D. Vertov. Muto; edizione originale (russo); *Solo arena*, regia di S. Jizke. Edizione originale (russo).

17 gennaio: *Okraina* (Sobborgo), 1933) di B.V. Barnet. Edizione originale (russo).

18 gennaio: *Il circo*, 1936) di G. Aleksandrov. Edizione originale (russo).

19 gennaio: *My iz Krovstadia* (Noi di Kronstadt), 1936) di E.L. Dzigan. Edizione originale (russo).

20 gennaio: *Vozrozhdenie Meksika* (Il risveglio del Messico, 1937) di G.M. Kozincev e L. Trauberg. Edizione originale (russo).

21 gennaio: *Polzhanava Noel* (L'ultima notte, 1937) di J. Rasman. Edizione originale (russo).

24 gennaio: *Detstvo Gorkogo* (L'infanzia di Gorko, 1938) di M. Donosov. Edizione originale (russo).

25 gennaio: *Ufel* (Il maestro, 1939) di S. Gerasimov. Edizione originale (russo).

26 gennaio: *Il 1891* di A. Dovzhenko. Edizione originale (russo).

27 gennaio: *Ivan Gromov* (Ivan T. Gromov, 1944) di S.M. Eisenstein. Edizione originale (russo).

VIE NUOVE

CUBA

OTTO ANNI DOPO SULLA SIERRA CRISTAL

Le cifre del terrore

Dalle basi aeree USA nel Viet Nam del Sud la testimonianza del giornalista francese J. M. Bourgois in esclusiva per «Le Nouvel Observateur» e «Vie Nuove».

ABBONATEVI, REGALATE UN ABBONAMENTO

A tutti gli abbonati VIE NUOVE regala un magnifico libro d'arte. L'opera completa (80 incisioni) dell'ingegnere pittore spagnolo Francisco Goya «I DISASTRI DELLA GUERRA» con la prefazione di Renato Guttuso

La zuppa inglese

Davvero imprevedibile questa zuppa inglese preparata dal senatore J. Lewis e J. Summers. Imprevedibile, oggi, in un clima cinematografico «chiacchiere tante» dove non si è più in grado di vedere un film, un peggiorato come stanno ad accoppiarsi per la coda le parole e le immagini, questo «ultimo oscurato» dal dittatore algeiro. Una letta sorpresa, quindi, imbattersi in un film a cui manca completamente il dialogo, cioè quello «parlato» che intendere. Siamo, comunque, ben lontani dal *L'ammazzare mulo*, ma pieno di eresia. E' un milione di anni fa, e a qualcuno ha offerto l'occasione persino di polemizzare contro i patiti del «cinema cinematografico», quasi il film fosse un tipo esemplare di film «puro». Le strade della polemica sono davvero in finite.

La zuppa inglese è composta di due film, senza alcun reale rapporto narrativo tra loro, ma ambidue intrisi di una sottile «satira», di un'ironia, in stile anche di un *harzour* certo preso in prestito a volte da Tati, ma che ragionevolmente, nella catena di «satira» della seconda parte, alcuni momenti di autenticità e di forza comunicativa nella

VI CONSIGLIAMO

- DOMENICA: «Sotto accusa», sceneggiato poliziesco con Ben Gazzara (TV 2)
- LUNEDI': «TV 7», settimanale televisivo (TV 1)
- MARTEDI': «Lo Scapolo», film con Alberto Sordi (TV 1)
- GIOVEDI': «Giovani», settimanale televisivo dedicato ai problemi della gioventù
- VENERDI': «Knock o il trionfo della medicina», con Alberto Lionello (TV 1)
- SABATO: «...E sottoligno è», musiche presentate da Caterina Caselli e Gianni Morandi (TV 1)

Poliziotto ogni settimana

L'«Op-là» di Laura Betti



Torna Laura Betti, da un pezzo assente dai video, dai microfoni della radio ma anche dalle scene teatrali. Torna alla radio, con un programma di Filippo Cruciani ed Enrico Vaime, venerdì è un po' il regista del cabaret italiano ed anche delle proposte sceniche legate al recupero del folklore (è lui che ha messo in scena *Milano Milano*, *Bella Ciao* e lo spettacolo sui briganti, oltre appunto ai *Giri a ruota della Betti*). Vaime è un autore di cabaret ed alcuni suoi testi sono ormai dei classici del genere.

programmi

TELEVISIONE 1'

8,30	TELESCUOLA
9,30	GIOCOAGIO: Presentano Nino Finocchiaro e Lucia Scudera
17,30	TELEGIORNALE del pomeriggio - Segnale orario - Estrazioni del Lotto - Girotutto
17,45	LA TV DEI RAGAZZI: Chissà chi lo sa? Spettacolo in chiacchiere
18,45	IL MONDO DI CECIL B. DE MILLE. Testo di Piero Surchi
19,40	TEMPO DELLO SPIRITO. Conversazione religiosa.
19,55	TELEGIORNALE SPORT - Tic-Tac - Segnale orario - Crociacchi - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20,30	TELEGIORNALE della sera - Carosello.
21,00	STASERA GIOCHIAMO CON RITA. Spettacolo musicale con Rita Pavone. Prendono parte alla trasmissione: Edmonda Aniasi, Mimmo, Rosanna, Claudia Cardinale, Alessandro Galante, Alberto Sordi, Enrico Maria Salerno, Regina di Antonia Falqui.
22,30	PRIMA PAGINA N. 37 a cura di Furio Colombo e i nostri giocatori di Paolo Cavallina. Regia di Paolo Brunatto.
23,15	TELEGIORNALE della notte.

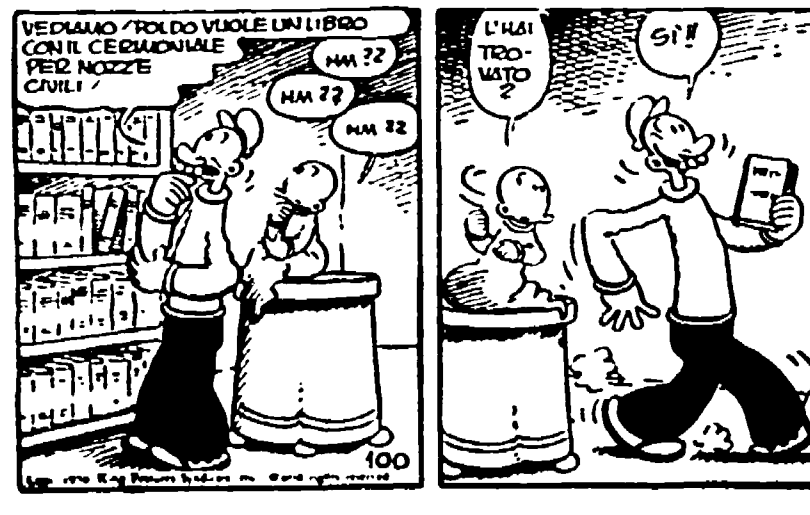
TELEVISIONE 2'

18,19	STUDIO UNO. Sintesi dello spettacolo musicale realizzato da Antonio Falqui e Guido Sacerdoti. Testi di Lana Wertmüller. Orchestra diretta da Bruno Canfora.
21,00	TELEGIORNALE - Segnale orario.
21,10	INTERMEZZO
21,15	LOHENGRIN. Opera in 3 atti (quattro quadri) Parsifal e musica di Riccardo Wagner. Primo atto. Ripresa effettuata dal Teatro di Parma. Arcobaleno - Previsioni del tempo.
22,15	REPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

RADIO

NAZIONALE	
Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20; ore: 6,30	Bollettino per i naviganti; 6,35: Concerto di musica leggera; 7,15: Musica stop; 7,50: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: La scienza in canna; 9,45: La canzone del disco italiano; 10,05: Canzoni nuove; 10,30: La Radio per le scuole; 11: Tritico; 11,25: L'avvocato di tutti; 11,40: Parliamo di musica; 12,05: Contrappunto; 12,50: La donna, oggi; 12,55: Zig Zag; 13,15: Giorno per giorno; 13,20: Punto e virgola; 13,30: Carillon; 13,35: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 15: Schermo musicale; 16: Il regno meraviglioso della musica; 16,30: Orchestra di reata da Carlo Esposito; 17,15: Estrazioni del Lotto; 17,20: Le grandi voci del passato; 18,05: Incontri con la scienza; 18,30: Concerto di musica leggera; 19,16: Radiotelefuno 1967; 19,20: Le borse di studio in Italia e all'estero; 19,30: Luna Park; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Le sorelle Condo; 21,05: Parata d'orchestra; 22,15: Musiche di compositori italiani.
SECONDO	
Giornale radio, ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 23	Ore: 6,35: Colonna musicale; 7,15: L'hobby del giorno; 7,35: Intervento musicale; 7,45: Bilardino; 8,15: Buon viaggio; 8,20: Pari e dispari; 8,40: Giuoco; 8,50: Musica; 9,15: Sintonia; 9,25: Domanda e risposta; 9,35: Romanza; 9,35: Il mondo di lei; 9,40: Album musicale; 10: Rote e notturne; 10,15: I cinque continenti; 10,25: Contrappunto; 10,30: Pasquino; 10,35: Domanda e risposta; 11,40: Le canzoni dei giorni; 11,45: Le canzoni dei giorni; 12,05: Contrappunto; 12,50: La donna, oggi; 12,55: Zig Zag; 13,15: Giorno per giorno; 13,20: Punto e virgola; 13,30: Carillon; 13,35: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 15: Schermo musicale; 16: Il regno meraviglioso della musica; 16,30: Orchestra di reata da Carlo Esposito; 17,15: Estrazioni del Lotto; 17,20: Le grandi voci del passato; 18,05: Incontri con la scienza; 18,30: Concerto di musica leggera; 19,16: Radiotelefuno 1967; 19,20: Le borse di studio in Italia e all'estero; 19,30: Luna Park; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Le sorelle Condo; 21,05: Parata d'orchestra; 22,15: Musiche di compositori italiani.
TERZO	
18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di oggi sera; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 22,20: Il Giornale del Terzo; 22,30: Nebbia, un atto di Eugenio O'Neill; 23: Rivista delle riviste.	

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly



La giuria per i nastri d'argento dei cortometraggi

In ottemperanza alle nuove clausole del regolamento per i nastri d'argento, il consiglio di amministrazione del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici, ha proceduto alla designazione dei componenti la giuria dei cortometraggi, per il 1967. Essa risulta formata da Mino Argentieri, Giulio Cattivelli, Calisto Tanzi, Domenico Meccoli, Riccardo Riccardi (membri effettivi) e da Nedo Traldi, Alessandro Marucci (membri supplenti).